COMITATO D'INTESA

TRA LE ASSOCIAZIONI VOLONTARISTICHE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Verbale dell'assemblea ordinaria del Comitato d'Intesa del 5 dicembre 2014

L'anno duemilaquattordici nel giorno cinque del mese di dicembre alle ore 20,00 in Belluno presso il Centro Giovanni XXIII a seguito di invito diramato a norma di Statuto si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria delle Associazioni aderenti per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- *Presentazione nuovo sito CSV;*
- *Approvazione verbale Assemblea del 29 aprile 2014;*
- *Interventi delle Odv – Adesione al Comitato d'Intesa di 10 nuove associazioni e cessazioni;*
- ***Dibattito:** "riflessioni sulle prospettive del volontariato, il ruolo e le nostre proposte nell'attuale contesto politico, sociale e culturale nel più vasto ambito della riforma del terzo Settore" moderatore Gianluca Corsetti vice presidente **(vedi nota allegata);***
- *Bilancio e Linee di indirizzo 2015 del CSV;*
- *Varie ed eventuali: Università del volontariato.*

Presenti: n. 62 associazioni.
Associazioni socie n.59, - Altre Associazioni iscritte al Registro Regionale partecipanti n. 3 .
Funge da Presidente dell'Assemblea Gianluca Corsetti per impedimento del Presidente Giorgio Zampieri e viene nominato a svolgere le funzioni di Segretario Dario Emeri.

In apertura il Vice presidente ricorda la figura di Corrado Zaupa che per molti anni è stato attivo consigliere del Comitato d'Intesa, Vice Presidente, consigliere del CoGe e anima degli aiuti umanitari prima nella ex Jugoslavia e dopo nelle zone terremotate in Abruzzo.

Successivamente vengono invitati Anita Tisat ed Enrico De Col, ex civilini e rappresentanti di un gruppo di lavoro nato in seno al Csv di Belluno (composto anche da Sabina Campigotto e Laura De Riz, non presenti), a presentare la propria esperienza. I giovani stanno dedicando il loro tempo alla organizzazione di un centro studi che si occupi stabilmente di progettazione sociale, locale, regionale, nazionale ed europea. Per farlo potranno usufruire del supporto logistico e di know how del CSv e del suo personale. I primi risultati sono già realtà. Il gruppo infatti ha vinto la candidatura, unica in Italia, a partecipare a un progetto Erasmus +, che consentirà a 7 ragazzi del Feltrino di confrontarsi con pari età di altri Paesi europei sulla cittadinanza europea.

Presentazione del nuovo sito Csv

L'addetta all'Ufficio Stampa Francesca Valente informa che il Csv di Belluno si è dotato di un nuovo sito Internet di più facile interpretazione e arricchito di nuove sezioni: Cerco offro volontari, Newsletter di nuova impostazione, Csv Informa digitale, CsvLog, sezione dedicata al Comitato d'Intesa e una presentazione video. L'Ufficio Stampa è disposizione della Associazioni aderenti per comunicati stampa e interviste da pubblicare sulla stampa locale, chi avesse già rapporti con la stampa locale li mantenga.
L'Ufficio organizza incontri con Telebelluno Dolomiti all'interno della rubrica "Voce delle Istituzioni".

Approvazione verbale Assemblea del 29 aprile 2014
Il vicepresidente Corsetti riassume e illustra i vari punti del verbale dell'Assemblea del 29/04/2014 e lo pone in approvazione. Viene approvato con l'astensione dei rappresentati delle Associazioni che non erano presenti.

Interventi delle Odv – Adesione al Comitato d'Intesa di 10 nuove associazioni e cessazioni
Il vice presidente dà il benvenuto alle nuove Associazioni che hanno ottenuto l'adesione al Comitato d'Intesa su decisione del Consiglio Direttivo, e nel contempo chiede la ratifica delle delibere assunte.
Le 10 nuove associazioni sono:

- Associazione Nazionale Carabinieri della Provincia di Belluno (ANC), Presidente Sig Bruno Polito, sede Auronzo di Cadore
- Ass. Famiglia Feltrina, Presidente Sig. Gianmario Dal Molin, sede Feltre,
- Ass. Volontari Assistenza Malati, Presidente Sig. Gabriele Marchesani, sede Mel
- Volontari Protezione Civile "Antelao" Presidente Giuseppe Frescura, sede Pieve di Cadore,
- Ass. Comitato la Cesola, Presidente Ezio Maccagnan, sede Feltre.
- Ass. Filò di Santa Croce, Presidente Oriana De Bona, sede Farra d'Alpago,
- Ass. Volontari Antincendio Boschivo e Protezione Civile Quero, Presidente Cristian Dalla Piazza, Sede Quero Vas.
- Gruppo Protezione Civile Auronzo, Presidente, Sig. Adriano Zanella, sede Auronzo di Cadore,
- ADOS Sez. di Feltre, Presidente Prisca Perenzin, sede Feltre.
- Cesio Solidarietà, Presidente Licia Cappellini

Dopo l'intervento di alcuni rappresentanti delle nuove associazioni aderenti, l'assemblea ratifica la loro ammissione tra i soci del Comitato d'Intesa.

- Dibattito: "riflessioni sulle prospettive del volontariato, il ruolo e le nostre proposte nell'attuale contesto politico, sociale e culturale nel più vasto ambito della riforma del terzo Settore" moderatore Gianluca Corsetti vice presidente (vedi nota allegata),
Sulla base del documento allegato alla convocazione Gianluca Corsetti precisa alcune cose. Il Comitato d'Intesa ha un ruolo di rappresentanza del Volontariato Provinciale, e esercita alcune funzioni direttamente (Appartamenti Arcadia, Trasporti per le persone fragili e suo coordinamento, ecc...). Il comitato essendo sorto prima dei Csv si differenzia notevolmente dagli altri coordinamenti sorti dopo l'istituzione dei Csv per gestirli.
In gennaio si riuniranno gli stati generali del volontariato, e a quell'appuntamento ci si dovrà presentare con unità di intenti, per cui è fondamentale la consultazione delle nostre Associazioni.
E'stato prodotto un documento unitario del Veneto che poi è stato adottato da CSVnet e inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
La riforma del Terzo Settore sarà imposta per decreto o avrà un passaggio in Parlamento.
Nella riforma non si parla di solo volontariato ma si pensa che verrà coinvolto tutto il 3° settore che comprende non solo le OdV ma anche: APS, Fondazioni, Cooperative sociali, IPAB.
L'aggiornamento della Legge 266 prevede che il volontariato debba entrare nelle scuole, inoltre vi è il riconoscimento delle OdV di secondo livello, modifica e razionalizzazione dei registri delle APS e OdV, contabilità unificata, agevolazioni fiscali. Verrà costituita l'Authority del 3° settore.
A livello nazionale verranno riorganizzati i Csv che dovranno interessarsi di tutto il 3°settore però le risorse dovranno essere gestite da ciascun territorio.
Saranno fondamentali i prossimi 5 mesi in cui si cercherà di far pervenire alle alte sfere le idee maturate nei vari incontri nel Veneto a difesa del nostro operare che si ritiene su standard elevati.
Si chiede se le Associazioni siano disposte eventualmente ad attuare manifestazioni di sostegno.

LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE ED I CSV: i nodi vengono al pettine.

Da molti anni chiediamo alla politica di riformare il terzo settore ed ora che il governo Renzi sembra deciso a prendere in esame la questione come si stanno preparando le migliaia di associazioni italiane ad affrontare il confronto con il Parlamento e con le stesso Governo? Non bene.

I problemi fondamentali del nostro agire quotidiano quali: le mille complicazioni burocratiche, l'assenza di una rappresentanza unitaria nazionale del volontariato, i conflitti di interesse all'interno delle associazioni e negli organismi di rappresentanza, la messa in discussione di elementi cardine quali la gratuità del nostro operare a favore della collettività e ancor più il prosciugamento delle linee di finanziamento a favore del volontariato, sembrano per il momento non alimentare grandi discussioni.

E' tutta colpa del mondo del volontariato? No.

Esaminando con serenità tutto ciò che ruota intorno alla riforma del settore ancora non si riesce a capire se esiste un disegno riformatore che prende spunto da una determinata visione etica oppure si proceda senza sapere dove stiamo andando. La discussione sul futuro dei csv rappresenta un esempio emblematico.

Come si sta muovendo il governo? Se da un lato l'intenzione di riformare tutto il terzo settore appare molto apprezzabile, dall'altro non sono chiari i percorsi legislativi che porteranno all'adozione dei vari provvedimenti che interessano un mondo autonomo ma che lega tra loro fondazioni, odv, aps, cooperative sociali, imprese sociali. Non si tratta di un aspetto secondario perché gli interessi in gioco sono variegati ed importanti e quindi sarebbe auspicabile che fossero chiari e manifesti. Questo significa che il Governo dovrebbe aprire un ampio dibattito in Parlamento e non procedere per decreti ministeriali. Non è sufficiente aprire l'ampia consultazione sulle linee guida della riforma se poi la riforma stessa non sarà frutto di discussione tra tutte le parti in gioco. Al riguardo l'intenzione del Governo di procedere per decreto ministeriale alla riorganizzazione del sistema dei Csv a che logica appartiene? Senza voler pensar male viene spontaneo intravedere il desiderio di togliere capacità di rappresentanza ai territori per giungere a regionalizzare i Csv ora provinciali. Da verificare inoltre l'impatto della Legge di stabilità che tassando gli utili delle Fondazioni di origine bancarie di fatto toglie risorse alle associazioni.

Come di sta muovendo il sistema delle Fondazioni di origine bancaria? Forse appare l'interlocutore con le idee più chiare. Rumors citano una proposta dell'ACRI in cui a fronte dell'eliminazione dei CoGge regionali, ed ad una certezza di risorse nei prossimi anni, verrebbe chiesta la soppressione dei Csv provinciali.

Come si stanno muovendo i Csv? All'interno di CSVNET, coordinamento nazionale degli stessi, la discussione è molto accesa; per il momento la posizione dei Csv veneti è stata accolta a livello nazionale ma il prossimo 8 novembre un'assemblea straordinaria deciderà la posizione dei Csv in merito al progetto di regionalizzazione. L'ipotesi di eliminare i Csv provinciali sembra abbia compattato i Csv veneti nel rifiutare tale possibilità offrendo però la disponibilità ad aprire un dialogo con le Fondazioni ed il Governo. Nel Veneto si sta lavorando per capire se forme di coordinamento tra Csv della stessa regione possano da un lato garantire alle associazioni sul territorio servizi di qualità e dall'altro garantire alle associazioni di piccola e media dimensione, non rappresentate a livello regionale o nazionale, di poter partecipare alle decisioni su come investire le risorse che la legge destina al volontariato. Alcune associazioni di rappresentanza nazionali hanno preso posizione contro la regionalizzazione dei CSV altre a favore. Il finale della partita lo vedremo insieme. Ora è il momento di "giocare".

Bilancio e Linee di indirizzo 2015 del Csv

Si è insediato il nuovo CoGe del Veneto e il nuovo Presidente è la d.ssa Silvana Bortolami che Corsetti ha incontrato traendone una buona impressione in termini di apertura e disponibilità al dialogo. In quella occasione è stata programmata una sua visita a Belluno.

Meneguz illustra la situazione, presentando il possibile budget a disposizione per il 2015. Il dato è preoccupante perché si attestano su un 40% in meno rispetto al 2014, per cui viene auspicato che il CoGe attivi nuovamente il "tesoretto" a disposizione del volontariato veneto, per integrare le risorse provenienti dalle Fondazioni bancarie.

Il Csv di Belluno sta comunque programmando e operando per reperire risorse extra-CoGe, in particolare grazie al lavoro del settore progettazione sociale.

Già alla data attuale alcuni progetti sono andati a buon fine e hanno consentito a Comitato e Csv di poter contare su nuove risorse. Per il futuro prossimo si sta puntando alla progettazione Europea e all'avvio di interventi per la mobilità e il lavoro dei giovani, come la certificazione delle competenze da spendere poi nella ricerca di lavoro.

Varie ed eventuali: Università del volontariato

- E'stato presentato un bando regionale di finanziamento per le attività di STACCO che prevede che l'esperienza bellunese debba essere implementata in tutte le provincie venete.

Questo riconoscimento certifica l'eccellenza del progetto gestito dal Comitato d'Intesa in provincia di Belluno, la buona pratica di gestione delle risorse sia umane che finanziarie che viene da tutti riscontrata.

- E' istituita l'Università del Volontariato a Milano, Bologna e Treviso. I docenti universitari prestano la loro opera gratuitamente.

Si sta operando affinché anche in loco si possano avviare esperienze analoghe, e grazie alla collaborazione con Confindustria Belluno Dolomiti si possa valorizzare il percorso sulla certificazione delle competenze dei giovani in cerca di lavoro.

- La Prefettura di Belluno ha proposto un "PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DA PARTE DEI MIGRANTI" a firma dei Comuni interessati delle organizzazioni (cooperative, enti ed associazioni), Comitato d'Intesa e prefettura. Come Comitato sottoscriveremo il protocollo d'intesa anche se non saremo parte attiva ma solo di sollecitazione e promozione, Infatti come coordinamento possiamo farci interpreti verso le associazioni per una possibile adesione al rapporto di collaborazione. Le attività potranno essere svolte solo con una progettualità dei Comuni.

- Alle ore 23 non essendoci altri interventi il vice presidente dichiara conclusa l'assemblea e saluta con gli auguri a tutti i volontari e alle loro famiglie per le prossime festività.

Il Vice Presidente
Gianluca Corsetti

Il Segretario
Dario Emeri